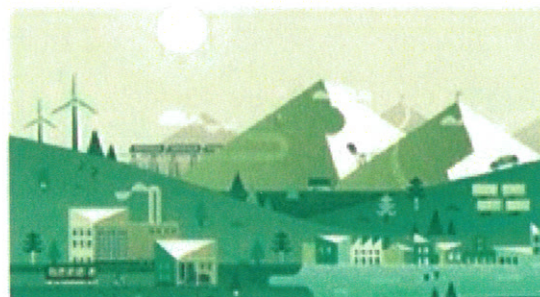




IMPACT AREA  
**Governance**



IMPACT AREA  
**Environment**



IMPACT AREA  
**Community**

# 2025

Risultati e Impatti  
di Beneficio Comune



IMPACT AREA  
**Workers**



IMPACT AREA  
**Customers**

# RELAZIONE

Attività ex L. 208/2015  
art. 1 comma 382



## Sommario

|      |  |    |
|------|--|----|
| 1    | Sintesi.....   | 3  |
| 2    | Definizioni .....  | 3  |
| 3    | Finalità di beneficio comune di Haiki Cobat .....  | 3  |
| 4    | Obiettivi specifici e azioni 2024 .....  | 5  |
| 4.1  | Azione A.1.1 Fondazione Sviluppo Sostenibile .....   | 6  |
| 4.2  | Azione A.1.3 Associazione Motus-e.....   | 6  |
| 4.3  | Azione A.1.4 WEEELABEX .....   | 6  |
| 4.4  | Azione A.1.5 CFI - Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente.....  | 7  |
| 4.5  | Azione A.1.6 I-Com Istituto per la competitività .....   | 7  |
| 4.6  | Azione B.1.1 Impianto di trattamento e recupero di pile ed accumulatori .....  | 7  |
| 4.7  | Azione B.1.2 Progettazione e sviluppo di contenitori dedicati al trasporto di batterie al litio in condizioni critiche .....                     | 8  |
| 4.8  | Azione B.1.3 Progetto per il “second-life” delle batterie al litio a fine vita proveniente dal settore automotive e della light e-mobility ..... | 10 |
| 4.9  | Azione C.1.3 Social network .....  | 10 |
| 4.10 | Azione C.1.6 Partecipazione Fiera Ecomondo .....   | 11 |
| 4.11 | Azione C.2.1 Formazione Cobat Academy.....   | 11 |
| 4.12 | Azione D.1.5 Linea per il trattamento di pannelli fotovoltaici .....   | 11 |
| 5    | Valutazione dell’impatto.....  | 12 |
| 5.1  | Impatto 2025 di Haiki Cobat.....   | 12 |
| 5.2  | Impatto 2025 sul tema “Governance” .....   | 13 |
| 5.3  | Impatto 2025 sul tema “lavoratori” .....   | 14 |
| 5.4  | Impatto 2025 sul tema “comunità” .....   | 14 |
| 5.5  | Impatto 2025 sul tema “ambiente” .....   | 14 |
| 5.6  | Impatto 2025 sul tema “clienti” .....  | 14 |
| 6    | Obiettivi 2026 .....   | 15 |

## 1 Sintesi

Il presente documento costituisce la quinta relazione delle attività di Haiki Cobat S.p.A. Società Benefit in qualità, appunto, di “società benefit”. La trasformazione è stata deliberata dai soci il 6 luglio 2021, **avviando un percorso che mira ad affiancare agli obiettivi perseguiti dalla società di capitali Haiki Cobat S.p.A. altri obiettivi di beneficio comune**, per la collettività, i lavoratori e l’ambiente. Nella stessa data il Consiglio di A+

### HAIKI COBAT S.p.A. Società Benefit

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2025



88.6



## 2 Definizioni

La Legge 208/2015 nell’istituire in Italia le Società benefit ha definito al comma 378 dell’art. 1 i seguenti elementi:

- «*beneficio comune*»: il perseguimento, nell’esercizio dell’attività economica delle società benefit, di uno o più effetti positivi, o la riduzione degli effetti negativi, su una o più categorie di cui al comma 376;
- «*altri portatori di interesse*»: il soggetto o i gruppi di soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, dall’attività delle società di cui al comma 376, quali lavoratori, clienti, fornitori, finanziatori, creditori, pubblica amministrazione e società civile;
- «*standard di valutazione esterno*»: modalità e criteri di cui all'allegato 4 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente utilizzati per la valutazione dell’impatto generato dalla società benefit in termini di beneficio comune;
- «*aree di valutazione*»: ambiti settoriali, identificati nell'allegato 5 annesso alla presente legge, che devono essere necessariamente inclusi nella valutazione dell’attività di beneficio comune.

## 3 Finalità di beneficio comune di Haiki Cobat

Haiki Cobat ha inserito le finalità di beneficio comune all’interno dello statuto che ne regola la trasformazione in società per azioni (oltre che società benefit). In particolare, l’art. 5 recita:



### Articolo 5 - Finalità

La società contribuisce all'innalzamento dei livelli di qualità della vita umana e della tutela ambientale secondo i criteri dello sviluppo sostenibile, nel rispetto delle normative dettate a tutela dell'ambiente e dell'implementazione dell'economia circolare.

La società gestisce le proprie attività nel rispetto dei principi di legalità, precauzione, prevenzione, sostenibilità, proporzionalità e di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo di beni.

A seguito della nomina del responsabile degli impatti nella persona del dott. Michele Priori il 3 luglio 2021 e dell'approvazione del programma di lavoro, sono stati adottati dall'azienda i seguenti **obiettivi di beneficio comune**, riassunti in tabella.

|   |  |
|---|--|
| A | <i>Finanziamento delle Associazioni/Fondazioni, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e dei soggetti più fragili</i>   |
| B | <i>Finanziamento della ricerca in ambito nazionale ed internazionale tesa a migliorare le tecniche di recupero dei rifiuti e dei materiali in genere, a introdurre di nuove ed economicamente più sostenibili e, in generale, a ridurre l'impatto ambientale del riciclo dei rifiuti</i> |
| C | <i>Promozione di una cultura di gestione efficiente dei rifiuti e rispetto dell'ambiente in genere, tramite attività di comunicazione, informazione e formazione, ivi inclusa la Cobat Academy</i>   |
| D | <i>Contributo positivo al tasso di circolarità delle filiere in cui opera Cobat, migliorando l'economia circolare del sistema Paese</i>  |
| E | <i>Promozione della legalità nel mondo dei rifiuti tramite le proprie azioni ed iniziative comunicative</i>  |

#### 4 Obiettivi specifici e azioni 2025

| Obiettivi specifici   |   | Azioni |  |
|---|---|--------|--|
| <i>A. Finanziamento delle Associazioni/Fondazioni, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e dei soggetti più fragili</i>   |   |        |  |
| A.1   | Finanziamento delle Associazioni/Fondazioni per la tutela dell'ambiente   | A.1.1  | Fondazione Sviluppo Sostenibile*   |
|   |   | A.1.2  | Fondazione Symbola*  |
|   |   | A.1.3  | Associazione Motus-e   |
|   |   | A.1.4  | WEELABEX   |
|   |   | A.1.5  | CFI - Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente  |
|   |   | A.1.6  | I-Com Istituto per la competitività*   |
| <i>B. Finanziamento della ricerca in ambito nazionale ed internazionale tesa a migliorare le tecniche di recupero dei rifiuti e dei materiali in genere, a introdurre di nuove ed economicamente più sostenibili e, in generale, a ridurre l'impatto ambientale del riciclo dei rifiuti</i> |   |        |  |
| B.1   | Ricerca in ambito nazionale ed internazionale tesa a migliorare le tecniche di recupero dei rifiuti e dei materiali in genere | B.1.1  | Impianto di trattamento e recupero di pile ed accumulatori   |
|   |   | B.1.2  | Progettazione e sviluppo di contenitori dedicati al trasporto di batterie al litio in condizioni critiche        |
|   |   | B.1.3  | Progetto per il "second-life" delle batterie al litio a fine vita proveniente dal settore della light e-mobility |
|   |   | B.1.4  | Progetto per il riciclo meccanico di materiale composito a fine vita finalizzato al riuso                        |
| <i>C. Promozione di una cultura di gestione efficiente dei rifiuti e rispetto dell'ambiente in genere, tramite attività di comunicazione, informazione e formazione, ivi inclusa la Cobat Academy</i>   |   |        |  |
| C.1   | Attività di comunicazione e informazione  | C.1.1  | Obiettivo Terra – Concorso fotografico*  |
|   |   | C.1.2  | House Organ Ottantadue*  |
|   |   | C.1.3  | Social Network   |
|   |   | C.1.4  | Forum QualEnergia*   |
|   |   | C.1.5  | e_mob*   |
|   |   | C.1.6  | Partecipazione Fiera Ecomondo  |

|  |                        |       |  |
|--|------------------------|-------|--|
| C.2  | Attività di formazione | C.2.1 | Formazione Cobat Academy   |
| <i>D. Contributo positivo al tasso di circolarità delle filiere in cui opera Cobat, migliorando l'economia circolare del sistema Paese</i> |                        |       |  |
| D.1  |                        | D.1.1 | Linea solar per il trattamento di pannelli fotovoltaici "solar glass 4.0"* |
|  |                        | D.1.2 | Linea per il trattamento delle pile alcaline "al-cut4.0"*                  |
|  |                        | D.1.3 | Macinatore plastiche*  |
|  |                        | D.1.4 | Linea per il trattamento dell'elettronica di consumo R4*                   |
|  |                        | D.1.5 | Linea per il trattamento di pannelli fotovoltaici                          |
| <i>E. Promozione della legalità nel mondo dei rifiuti tramite le proprie azioni ed iniziative comunicative</i>                             |                        |       |  |
| E.1  |                        | E.1.1 | Vedi azioni C.1.4 e C.1.5  |

Le azioni hanno comportato **costi diretti pari a circa 1.800.000 € sul 2025 e costi indiretti (ore personale) per circa 130.000 €.**

#### **4.1 Azione A.1.1 Fondazione Sviluppo Sostenibile**

Haiki Cobat è uscita dalla compagine associativa della Fondazione, cedendo il proprio ruolo a Haiki +.

#### **4.2 Azione A.1.3 Associazione Motus-e**

MOTUS-E è la prima associazione in Italia partecipata da operatori industriali, filiera automobilistica, mondo accademico e movimenti di opinione per fare sistema e accelerare il passaggio, nel nostro paese, verso la mobilità elettrica ([www.motus-e.org](http://www.motus-e.org)). MOTUS-E si propone di analizzare gli ostacoli tecnologici, economici e normativi che rallentano la crescita del mercato della mobilità elettrica in Italia. Haiki Cobat partecipa attivamente ai tavoli di lavoro che hanno come obiettivo il raggiungimento degli obiettivi europei in termini di decarbonizzazione, elettrificazione, economia circolare.

#### **4.3 Azione A.1.4 WEEELABEX**

L'organizzazione è un'entità legale internazionale senza scopo di lucro, a cui fanno capo degli auditor di qualificazione, il cui scopo è quello di promuovere l'adozione degli standard WEEELABEX e CENELEC presso gli impianti di trattamento dei RAEE nei diversi Stati membri come strumento di

miglioramento delle pratiche di gestione dei RAEE in Europa. Haiki Cobat è membro di WEEE Labex e partecipa alle attività dell'associazione.

#### **4.4 Azione A.1.5 CFI - Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente**

Il Cluster Nazionale “Fabbrica Intelligente” è un'associazione riconosciuta con l'obiettivo di attuare una strategia basata sulla ricerca e sull'innovazione per la competitività del manifatturiero italiano ([www.fabbricaintelligente.it](http://www.fabbricaintelligente.it)). È l'unico tavolo a cui siedono contemporaneamente tutti gli attori coinvolti nell'industria italiana: imprese, associazioni di categoria, regioni, università e enti di ricerca.

In qualità di membro dei Gruppi Tematici Tecnico-Scientifici 2 (GTTS2: Strategie, metodi e strumenti per la sostenibilità industriale), Cobat contribuisce alla definizione di ricerche e strategie, metodi e strumenti innovativi e avanzati in grado di attuare processi produttivi sostenibili (dal punto di vista ambientale, per lo sviluppo dell'economia e per il bene della collettività). Una delle ultime attività è stata la redazione della Roadmap per la Ricerca e l'Innovazione “Strategie, metodi e strumenti per la sostenibilità industriale”.

#### **4.5 Azione A.1.6 I-Com Istituto per la competitività**

Haiki Cobat ha concluso il progetto “Sostenibillitalia: il piano nazionale di ripresa e resilienza nella fase sfidante della transizione ecologica” con l'istituto I-Com.

#### **4.6 Azione B.1.1 Impianto di trattamento e recupero di pile ed accumulatori**

Con riferimento al brevetto detenuto in merito al trattamento degli accumulatori al litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPA e la società Esplosivi Sabino, la società COBAT ECOFACTORY srl, per la costruzione di un impianto completo, situato in Abruzzo nel Comune di Pollutri (CH), nel quale verranno integrate tutte le fasi di gestione delle pile e accumulatori non piombosi a fine vita. Il progetto risponde quindi alla necessità di realizzare un impianto, ecosostenibile ed economicamente competitivo, nel quale si svolga la selezione di tutte le batterie non piombo (alcaline, nichel-cadmio/metallo idrato, litio, mercurio, etc.) e il trattamento e recupero di batterie:

- a) portatili alcaline;
- b) al litio portatili, industriali e provenienti dal settore automotive.

Nel secondo semestre del 2024 è stata rilasciata dalla Regione Abruzzo l'autorizzazione con determina n. DPC026/273 del 11/12/2024 relativamente all'istanza di realizzazione ed esercizio di Cobat Ecofactory ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 45 della L.R. 45/2007, autorizzando una capacità massima di trattamento R5 pari a 9,9 t/g. La divisione di R&D ha quindi affiancato il team di Ecofactory nelle seguenti attività:

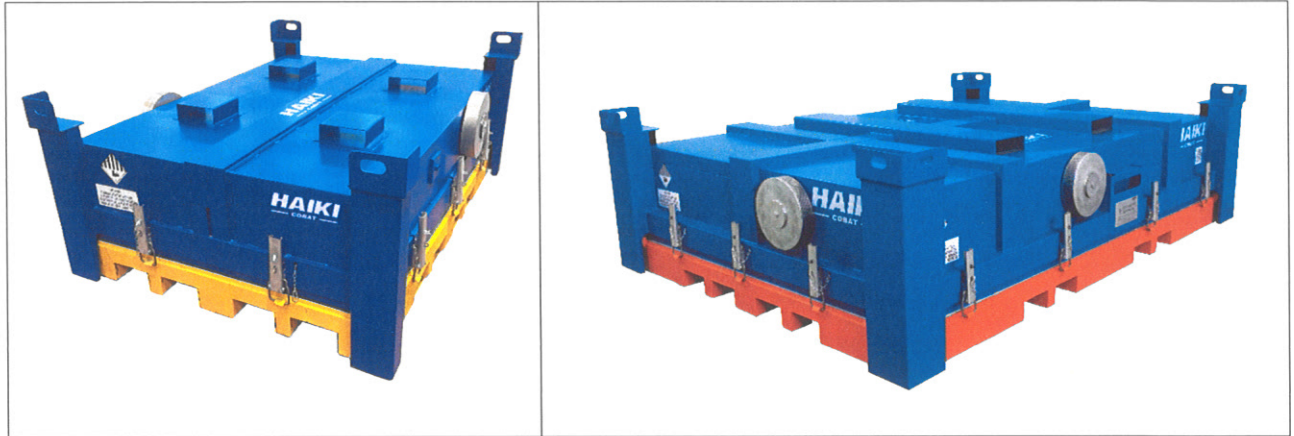
- aggiornamento del Business Model per la verifica della sostenibilità economica in funzione dei quantitativi di batterie portatili, industriali, automotive, SLI (Starter Light Ignition) e LMT (Light Means of Transport) che si stimano in ingresso all'impianto a partire dal secondo trimestre del 2025;

- ottimizzazione del processo delle batterie alcaline, in collaborazione con l'Università dell'Aquila, per migliorare le efficienze di recupero, diminuire i costi e produrre delle frazioni in output che abbiano maggiore richiesta sul mercato; supporto al team manageriale di Cobat Ecofactory per le attività di definizione finale del processo di trattamento delle batterie al litio, nei termini dello scouting di tecnologie innovative che garantiscano il recupero della black mass a valle del primo step di frantumazione, attualmente installato in impianto nel primo semestre del 2024;
- analisi dei mercati di riferimento per la vendita delle materie prime secondarie ottenute dai processi di trattamento, a seconda delle caratteristiche dei diversi sottoprodotti recuperati:
  - zinco e del manganese recuperati dalle batterie alcaline da utilizzare nella produzione dei fertilizzanti;
  - il litio disciolto durante il trattamento meccanico delle batterie agli ioni di litio viene precipitato e concentrato sotto forma di carbonato ad elevata purezza;
  - la black mass derivante dalla macinazione delle batterie agli ioni di litio che potrà essere reintrodotta nel settore metallurgico per raffinare i precursori utilizzati nella produzione di nuove batterie;
- messa a punto di un processo chimico dedicato alla raffinazione delle polveri di silicio ottenute dal trattamento dei pannelli fotovoltaici per il recupero di argento, purificato tramite elettrolisi;
- stesura e presentazione di una proposta di progetto, finanziata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dal titolo 'Processo idrometallurgico innovativo e integrato per il recupero sostenibile di MPC e MPS da batterie al litio e zinco-manganese alcaline' (BATMAN). Oltre a Cobat Ecofactory, il progetto prevede la partecipazione dell'Università dell'Aquila e di Smart Waste Engineering; la durata è di 21 mesi per un finanziamento di 1,2 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo di 1,94 milioni. Il progetto prevede l'ampliamento industriale delle tecnologie abilitanti:
  - integrazione nella linea di macinazione a umido per batterie al litio di un sistema di depurazione dell'acqua (sistema Fenton, idrocavitazione), che consentirà di recuperare l'acqua di processo e di concentrare il litio disciolto durante il trattamento meccanico per effettuare il recupero come carbonato;
  - completamento dell'industrializzazione dei processi idrometallurgici per il riciclo della black mass delle batterie alcaline (compresa la grafite), adattando la linea già presentata nell'impianto.

#### **4.7 Azione B.1.2 Progettazione e sviluppo di contenitori dedicati al trasporto di batterie al litio in condizioni critiche**

In riferimento alla richiesta da parte del mercato di contenitori per il trasporto in sicurezza di batterie al litio danneggiate/difettose provenienti dal settore automotive, nel 2019 Cobat ha avviato un progetto dedicato alla progettazione, al brevetto, alla certificazione ed alla commercializzazione di soluzioni di imballaggio ad hoc. Al momento sono disponibili in commercio

due versioni, medium M e large L, per il trasporto di batterie di diversa dimensione, peso e capacità.



*Cobat Box M (sinistra) Cobat Box L (destra).*

Data la crescente domanda per contenitori in grado di trasportare batterie di maggiori dimensioni e potenza, nel corso del 2025 sono state condotte attività di upgrade e ottimizzazione del Box L, nella versione L+, che ha l'obiettivo di trasportare batterie fino a 120 kWh. Rispetto ai modelli già commercializzati si procederà con:

- il miglioramento delle caratteristiche strutturali e di resistenza al fuoco del Box;
- l'assemblaggio di nuovi sistemi di filtraggio dei gas/fumi;
- l'assemblaggio di sistemi di isolamento termico più performanti.



#### **4.8 Azione B.1.3 Progetto per il “second-life” delle batterie al litio a fine vita proveniente dal settore automotive e della light e-mobility**

Visti i crescenti volumi di batterie a fine vita generati nell’ultimo anno e provenienti dal segmento automotive e della light e-mobility, Haiki Cobat ha avviato un’attività progettuale in collaborazione con RAEE.MAN, che ha l’obiettivo di predisporre e standardizzare tutti i processi di repurposing (i.e. disassemblaggio, testing) al fine di rendere disponibili batterie per il second-life. Le attività di Haiki Cobat e RAEE.MAN saranno focalizzate principalmente all’ottenimento delle componenti di accumulo (moduli e pacchi) con condizioni residue utili da poter essere reimpiegati per una seconda vita (soprattutto in nuovi pacchi batteria da storage di piccola e media potenza). Le successive attività di riassetto e commercializzazione, saranno invece demandate ad un partner industriale internazionale interessato, con il quale sono state già avviate le interlocuzioni. Le modalità di collaborazione tra i partner del progetto sono in fase di definizione.

#### **4.9 Azione B.1.4 Riciclo meccanico della vetroresina**

Nel corso del 2025 Haiki Cobat ha lavorato ad un progetto per il riciclo meccanico di composito a fine vita finalizzato al riuso, come filler e rinforzo, per la produzione di nuovi manufatti stampati. Le attività hanno visto la collaborazione con Serveco (Co-fondatore di Cobat Compositi, fornitore di scarti in composito), SatrindTech e Cimma (technology provider), Maricell (utilizzatori materia prima seconda e produttori di nuovi manufatti). Al momento le attività sono focalizzate:

- alla finalizzazione del business model per capire la sostenibilità economica del progetto;
- alla esecuzione di test sperimentali;
- avvio della produzione di prototipi entro la seconda metà del 2026.

Le attività saranno finalizzate alla produzione della Serie K, una nuova generazione di pannelli strutturali a nucleo. La Serie K verrà realizzata al 100% con materiale riciclato e fornisce:

- alte prestazioni meccaniche;
- eccellente ritenzione delle viti e resistenza all'impatto;
- resistenza all'umidità e all'acqua;
- termoformabilità e facilità di lavorazione;
- nessuna formaldeide o sostanze nocive.

#### **4.9 Azione C.1.3 Social network**

Le attività di comunicazione social si collocano all’interno della programmazione dei profili Haiki+ (Instagram e LinkedIn) che si focalizzano su promozione del brand e dei prodotti/servizi offerti, con l’obiettivo di posizionare Haiki Cobat - in continuità con le altre divisioni della holding – come player efficiente nell’ambito della gestione dei rifiuti e, in generale, come promotore dei valori legati alla sostenibilità ambientale ed economica.

#### **4.10 Azione C.1.6 Partecipazione Fiera Ecomondo**

Nel 2025 Haiki Cobat, insieme alla holding Haiki +, ha partecipato alla Fiera Ecomondo (Rimini, 4-7 novembre), la manifestazione di riferimento in Europa e nel bacino del Mediterraneo per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali nei settori della green and circular economy. Anche in quest'occasione, l'attività ha avuto lo scopo di posizionare Haiki Cobat, in continuità con le altre divisioni del Gruppo, come interlocutore di primo piano nel mondo della gestione dei rifiuti, per servizi, prodotti e valori al servizio della sostenibilità ambientale ed economica.

#### **4.11 Azione C.2.1 Formazione Cobat Academy**

Nel 2025 Haiki Cobat, attraverso la divisione Cobat Academy, centro di formazione AIFOS in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché punto di riferimento per i bisogni formativi su temi quali economia circolare, sostenibilità ambientale, salute e sicurezza, ha sviluppato attività di consulenza specifica verso clienti e fornitori, soprattutto in merito a:

- ADR
- Nuovo Regolamento Europeo Batterie
- RENTRI
- Gestione Amministrativa Rifiuti
- Marcatura CE.

#### **4.12 Azione D.1.5 Linea per il trattamento di pannelli fotovoltaici**

Descrizione impianto trattamento FTV. La linea di trattamento dei pannelli fotovoltaici è costituita dalle seguenti stazioni:

1. Stazione di lavaggio e asciugatura.

I pannelli vengono lavati e asciugati con un sistema di lavaggio, a ciclo chiuso, finalizzato alla rimozione delle impurità per permettere la lettura del codice a barre e il riconoscimento automatico delle dimensioni del pannello ftv nella stazione successiva.

2. Stazione di rimozione delle jbox.

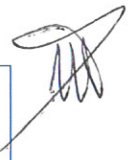
Questa stazione automatica rimuove le scatole di giunzione (JBOX).

3. Stazione di rimozione delle cornici di alluminio.

In questa stazione vengono rimosse le cornici di alluminio rimuovendo, prima le cornici di "testa" e successivamente quelle "lateral" in maniera tale da non lasciare residui di vetro nelle fessure di incastro.

4. Stazione di rimozione del vetro.

Questa stazione permette di rimuovere la parte vetrosa mediante un sistema meccanico che colpisce il vetro frantumandolo in pezzi di circa 1 cm. Il vetro viene



convogliato in un saccone e il tappeto de-vevtrato viene inviato all'impianto di raffinazione

5. Stazione di raffinazione del tappeto de-vevtrato.
6. Questa stazione è composta da un sistema di triturazione, una turbina, una tavola densimetrica ed un vaglio a più stadi i quali permettono di ottenere i seguenti materiali:
  - Polvere di silicio
  - Plastica
  - Rame

Questa linea di trattamento si differenzia dalle attuali tecnologie presenti sul mercato poiché riesce ad ottenere frazioni in uscita prive di contaminazioni, ottimizzando le rese di valorizzazione.

## 5 Valutazione dell'impatto

L'impatto generato è stato valutato utilizzando il questionario della B Lab Inc., in accordo alle caratteristiche di cui all'Allegato 4 della L. 208/2015 e rispetto alle aree di valutazione identificate nell'Allegato 5 della medesima Legge. La logica è che si possa gestire soltanto ciò che viene misurato.



### **We manage what we measure.**

This is one of the most basic truths in business. It follows that we ought to measure what matters most: the ability of a business to not only generate returns, but also to create value for its customers, employees, community, and the environment.

### 5.1 Impatto 2025 di Haiki Cobat

Il punteggio si conferma nel corso del 2025 superiore alla media rispetto a quello totalizzato dalle aziende del settore ed anche alla soglia stabilita per le B Corporation. Grazie al conseguimento



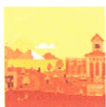
della certificazione UNI/PdR 125:2022 inerente alla Parità di Genere ed alla maggiore rappresentanza femminile nei ruoli operativi e apicali, sancita dall'ingresso del nuovo Direttore Generale, la Dott.ssa Flavia Ferri, l'organizzazione ha migliorato il proprio punteggio nel 2025, raggiungendo il valore di 88.6.

## HAIKI COBAT S.p.A. Società Benefit

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2025

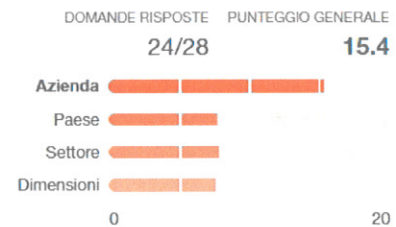


### 5.2 Impatto 2025 sul tema "Governance"



#### Governance

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.



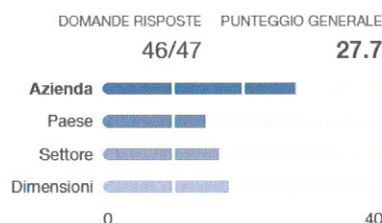


### 5.3 Impatto 2025 sul tema "lavoratori"



#### Lavoratori

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.



### 5.4 Impatto 2025 sul tema "comunità"



#### Comunità

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.

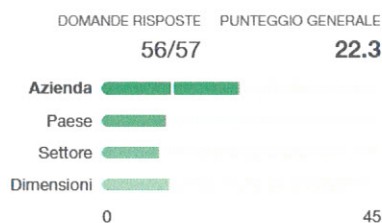


### 5.5 Impatto 2025 sul tema "ambiente"



#### Ambiente

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.



### 5.6 Impatto 2025 sul tema "clienti"



#### Clienti

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.



## 6 Obiettivi 2026

Gli obiettivi per il 2026 si propongono di sviluppare ed evolvere le azioni già intraprese nel precedente triennio.

Proseguirà l'impegno di Haiki Cobat S.p.A. SB nella sponsorizzazione di fiere ed eventi capaci di catalizzare l'attenzione del grande pubblico sui temi della tutela ambientale e della circolarità della filiera produttiva.

Risulta già segnata la via di sviluppo di azioni volte al miglioramento continuo degli impatti sulla società e sull'ambiente.

Di pari passo procederà l'attività di formazione di Cobat Academy con un catalogo aggiornato e costruito sulle esigenze dei consorziati, rispetto alle diverse aree tematiche: Ambiente, Sostenibilità, Health and Safety ed Economia circolare.

Roma, 02.03.2026

Responsabile dell'Impatto

Dott. Michele Priori

